

4. LA SCUOLA POETICA SICILIANA

La scuola poetica siciliana è la prima forma di letteratura laica (cioè non religiosa) in Italia. Suo promotore⁶ fu l'Imperatore Federico II di Svevia. Questa scuola vide il suo apice tra il 1230 e il 1250. Nasce come una poesia di corte, infatti autori dei più noti **sonetti** (componimenti di 14 versi) sono lo stesso Federico II, il cancelliere Pier delle Vigne, Enzo, figlio di Federico e il notaio Jacopo da Lentini.

La poesia per questi raffinati dilettanti è un gioco, un sofisticato passatempo. Il tema fondamentale è l'**amore-omaggio**, l'amore cioè inteso come devozione e fedeltà alla donna: un atteggiamento simile a quello del vassallo verso il suo signore. Quando il poeta le rivolge la

16

⁶ Promotore è colui che favorisce qualcosa.

parola, lo fa sempre in tono di umiliata sottomissione, timido e come indegno di tanto privilegio. La **donna invece è aristocratica**, gelida, austera, superba, adorna di bellezza e virtù, lontana ed inaccessibile, oggetto di contemplazione, di lode, di sospiri, causa di turbamento e pena infinita, che però si tramuta in gioia incontenibile quando da lei scende un cenno sia pure vago di intesa e amicizia.

17

Per merito dei poeti siciliani, cominciò a formarsi in Italia un linguaggio letterario e poetico costituito non dal volgare usato dal popolo, ma da quello usato dalle persone colte, e perciò raffinato, ingentilito e arricchito da termini selezionati dai dialetti di altre regioni d'Italia. Essi hanno anche il merito di aver introdotto nelle loro poesie la tecnica

compositiva dei poeti provenzali (la Provenza è una regione nel sud della Francia).



Quando crollerà la monarchia sveva, con la morte di Federico II (1250) e con quella di Manfredi (1266), il gusto degli esercizi raffinati si trasferirà dalla Sicilia in Toscana (ad Arezzo), dove risiedeva il vicario dell'imperatore Federico d'Antiochia, anch'egli appassionato di poesia.

Capofila di questa scuola toscana sarà **Guittone d'Arezzo** (1235 – 1294).

Guittone non è funzionario di una corte, ma cittadino di un Comune diviso dai contrasti politici (Arezzo). Non si chiude

18

perciò nell'esclusiva celebrazione
dell'amore, ma lascia spiragli aperti ai temi
della vita comunale (la lotta politica, la
corruzione dei costumi ecc.).

Comprensione capitolo 4

1. La prima scuola poetica in lingua volgare è quella

- Toscana
- Siciliana
- Umbra

2. Come si chiama il re che promuove la nascita di questa scuola?

3. Qual è il tema fondamentale della scuola poetica siciliana?

20

4. Come viene rappresentata la donna?

5. Dove si trasferisce il gusto per la poesia dopo la fine della monarchia sveva?

